

## COL SENNO DI POI ...

Il tempo vola, eppure sembra ieri  
che ti aspettavo, in piedi, sull'altare,  
e tu, con quei passetti, assai leggeri,  
con la boccuccia rossa, da baciare ...

al braccio di tuo padre, entrando in chiesa,  
sembravi una modella alla sfilata  
e mi rendevi magica l'attesa ...  
non eri la mia donna ... ma una fata !!!

... E quel vestito bianco, il velo in testa,  
il mazzo floreale tra le mani ...  
regina incontrastata della festa ...  
ed io ... il fortunato tra gli umani !

Pesavi trentanove chili e mezzo,  
le tue misure erano minute,  
ma la bellezza non aveva prezzo  
e, poi, godevi un'ottima salute !

Però la vita ... cambia le persone:  
qualcuno in meglio, qualcun'altro in peggio,  
e, dopo cinquant'anni, questa unione  
è diventata oggetto di diletto.

Ti sei ingrassata giorno dopo giorno,  
a trentun'anni, eri corpulenta,  
a quarant'otto, avevi il grasso intorno,  
assomigliavi a un sacco di polenta !

Adesso pesi centotrenta chili !  
Sei grossa come il Duomo di Milano !  
E gridi ed usi termini scurrili  
che si sentono pure da lontano !

Dovunque passi sembri un carro-armato !  
T'ho fatto fare il letto su misura,  
col materasso doppio, rinforzato,  
per attutir la tua corporatura !

**Se avessi mai supposto questa cosa ...  
che t'ingrassavi in modo orripilante,  
non t'imploravo a diventar mia sposa ...  
... ma mi sarei cercato un'altra amante !!!**